LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO STATALE

“ARIOSTO SPALLANZANI”

CONSIGLIO D’ISTITUTO

Verbale n.2 A.S.2020-21

Il giorno 11 novembre 2020 alle ore 18.30 in modalità online si è riunito il Consiglio di Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Insediamento dei nuovi membri
3. Variazioni di bilancio
4. Orario e regolamento delle lezioni in didattica a distanza
5. Modalità e limiti della didattica laboratoriale in presenza
6. Svolgimento delle attività di PCTO
7. Integrazione degli studenti disabili e con bisogni educativi speciali
8. Disponibilità di strumenti informatici a supporto della didattica a distanza e criteri di attribuzione

Sono presenti:

* Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Rossella Crisafi
* c. studenti – Simone Farioli, Tommaso Siligardi, Alice Zuliani, Francesco Borelli
* c. genitori – Gaetano Casali, Giuseppe Sidoli, Caterina Sonzogni, Alessandra Landini
* c. docenti – Paola Flores, Cinzia Carapezzi, Francesca Fontana, Carla Saccani, Mauro Strozzi, Roberto Rossi, Silvia Messori
* c. A.T.A. – Adelfranca Addesso, Anna Vetrano

Presiede il sig. Gaetano Casali, verbalizza la prof. Carla Saccani

Il Presidente, constatata la validità della seduta, apre i lavori.

**1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Il verbale n. 1 del 2/10/2020 viene approvato all’unanimità

**2) Insediamento dei nuovi membri**

Il Consiglio dà il benvenuto ai nuovi rappresentanti di Istituto, Tommaso Siligardi della classe 5F, Simone Farioli della classe 5F, Alice Zuliani (membro anche della Consulta) della classe 3D classico, Francesco Borelli della classe 5B classico.

Con il cambiamento della componente studenti si rende necessaria una nuova distribuzione degli incarichi; il Dirigente espone quali compiti siano connessi con le rispettive funzioni, dopodiché gli incarichi vengono assegnati come segue: Borelli alla giunta, Siligardi al comitato di valutazione, Farioli all’organo di garanzia. **(delibera n. 1)**

**3) Variazioni di bilancio**

Il Dirigente comunica che l’Istituto ha ricevuto un ulteriore finanziamento di 7.980 euro da destinare all’incremento delle dotazioni multimediali: saranno utilizzati per il ripristino dell’hardware di alcune vecchie Lim e all’acquisto di cuffie con microfono ai docenti; utilizzando questi dispositivi in privato alcuni docenti hanno lamentato la poca libertà di movimento consentita dalle cuffie con filo, ma d’altra parte si è anche rilevato che le cuffie wireless sovraccaricano ulteriormente la rete wifi; pertanto si è deciso di acquistare cuffie cablate con opportune prolunghe. Tommaso Siligardi conferma che la scelta delle cuffie con microfono è importante per evitare il rimbombo quando si trasmette da scuola.

**4) Orario e regolamento delle lezioni in didattica a distanza**

Il Dirigente comunica quanto deliberato nel Collegio docenti, riunitosi sabato 7 novembre in seduta straordinaria a seguito del nuovo DPCM del 3/11/2020 e della nota esplicativa 1990 del dott. Bruschi uscita il 5 novembre.

Tenendo conto di quanto è emerso dalle riunioni dei Dipartimento e dalle riunioni con l’Ufficio scolastico i docenti hanno deliberato a larghissima maggioranza (93%) il nuovo orario della didattica a distanza. Il Dirigente ricorda che nello scorso anno si prevedevano un 50% di ore in sincrono, mentre le altre erano in modalità asincrona; quest’anno la cosa non è possibile, e nella scuola secondaria tutta la didattica deve essere effettuata in presenza. Tuttavia è possibile la riduzione delle ore a 50 o a 45 minuti. Il Collegio ha dunque deliberato la riduzione delle ore a 45 minuti, con la seguente scansione: 8-8,45, 9-9,45 eccetera, con un quarto d’ora di pausa. Questa modifica è stata già applicata nei primi giorni della settimana. Per quanto riguarda le ore di scienze motorie da effettuarsi al pomeriggio i docenti sono stati lasciati liberi di accordarsi con le classi sulla scelta di mantenere l’orario pomeridiano o di spostare la lezione (ovviamente teorica) al mattino~~, nel giorno di pausa~~ nel giorno in cui, secondo l’orario normale, la classe non ha lezioni. I docenti di scienze motorie che non fanno attività pratiche svolgono solo una delle due ore previste; quelli che hanno solo un’ora settimanale fanno lezione una volta ogni 15 giorni. Alice Zuliani interviene esprimendo soddisfazione per la riduzione oraria, che permette agli studenti di mantenere la concentrazione e di avere una pausa sufficientemente lunga tra un’ora e un’altra; gli altri rappresentanti degli studenti sono d’accordo. Il Presidente Casali ritiene che sia stata un’ottima scelta, in quanto le attività in videoconferenza sono molto stancanti e richiedono le opportune pause di riposo; anche la signora Landini approva, ritenendo questa scelta opportuna anche dal punto di vista didattico.

Il sig. Sidoli interviene chiedendo chiarimenti sulle modalità di correzione delle verifiche fatte in presenza: il Dirigente risponde che esse, in quanto atti dell’Istituto, non possono essere scannerizzate e inviate agli studenti senza l’esplicita richiesta di accesso agli atti. La procedura corretta da parte dei docenti sarà quella di correggere collettivamente il compito e poi di incontrare individualmente gli alunni mostrando loro nel corso della discussione le parti dell’elaborato che sono state oggetto di correzione.

In seguito il Dirigente presenta la bozza del nuovo Regolamento per la Didattica integrata, che sostituisce quello precedente decaduto dopo solo cinque giorni dalla sua entrata in vigore. Esso è aggiornato alle ultime disposizioni di legge, ovvero il DPCM 194 del 24 ottobre 2020, la nota 25 ottobre 2020, n. 1927 e l’Ordinanza 205 del Presidente della Regione Emilia-Romagna.

In esso si stabilisce che le attività a distanza sono obbligatorie, sia nella forma sincrona (come ad esempio le video-lezioni in cui viene registrata la presenza) sia nelle altre modalità (come l’esecuzione dei compiti, l’ascolto delle audio- lezioni…) e si raccomanda vivamente a tutti gli alunni di seguire ed eseguire quanto proposto dai docenti, negli orari indicati e nelle modalità previste, per non accumulare ulteriori ritardi nel percorso scolastico. L’esecuzione dei compiti, test, verifiche deve essere improntata ad onestà intellettuale e rispetto soprattutto di se stessi: i docenti conoscono le attuali competenze e potenzialità degli alunni, e gli alunni sanno che ciò che è valutato sarà dato per compiuto e svolto nel momento in cui si affronteranno nuovi argomenti al ritorno a scuola. Si esortano quindi i ragazzi ad affrontare questo modo di fare scuola con serietà e impegno, e precisa che eventuali condotte inopportune nel corso delle attività interattive saranno oggetto di provvedimenti disciplinari.

Per quanto riguarda gli organi collegiali, essi sono totalmente in modalità a distanza, e le assemblee degli studenti si svolgeranno online su meet appositamente dedicati al pomeriggio.

In ottemperanza alla OM. 11 del 16 maggio 2020 le attività di recupero e potenziamento sono confermate e saranno organizzate in presenza al pomeriggio su necessità, mantenendo, però, il gruppo classe per il tracciamento dei contatti. Negli anni precedenti i corsi erano limitati solo ad alcune discipline e si svolgevano in alcuni momenti dell’anno, mentre in questa situazione eccezionale il Collegio docenti ha deliberato che si possono fare attività di recupero in qualsiasi disciplina e in qualsiasi momento il docente lo ritenga necessario, per sostenere gli studenti che ne abbiano necessità.

Si passa ora a presentare gli obblighi dei docenti, i quali, secondo la nota 25 ottobre 2020, sono obbligati a svolgere il proprio orario di servizio a scuola sia per le attività didattiche in presenza che per quelle a distanza. Il Dirigente scolastico però è autorizzato a organizzare lo svolgimento del servizio nei modi più consoni atti a favorire il diritto allo studio. Poiché nei giorni 30 e 31 ottobre tutti i docenti erano presenti a scuola e la rete ha mostrato varie criticità per il sovraccarico dovuto ai collegamenti multipli, il Dirigente ha decretato la possibilità per i docenti di svolgere dal 2 novembre le lezioni a distanza in sede o a casa propria, a seconda delle proprie dotazioni tecnologiche e dell’opportunità d’orario. Chi si reca a scuola è tenuto a firmare il registro degli ingressi ai fini della sicurezza, al fine di poter essere annoverato fra i presenti (ed eventualmente fra i dispersi) in caso di eventi calamitosi; la firma sul registro fa invece fede per il servizio prestato

I supporti informatici sono predisposti in ogni aula, ma è libertà dei docenti usare il proprio strumento se lo preferiscono. Nel caso utilizzino quello della scuola permane l’obbligo di sanificarlo al termine dell’attività.

Gli studenti devono frequentare regolarmente i corsi anche a distanza e assolvere assiduamente gli impegni di studio, presentandosi puntualmente alle lezioni e tenendo la telecamera accesa per permettere il rapporto con i docenti. Il Dirigente esorta i rappresentanti degli studenti a far presente a tutti gli allievi che non è accettabile una frequenza “a salti”, che preveda la presenza in certe discipline e non in altre. Le assenze in didattica a distanza saranno indicate sul registro elettronico, anche per singole ore e dovranno essere giustificate. Le assenze in ore singole senza valida motivazione saranno oggetto di nota disciplinare e abbassamento del voto di condotta.

La valutazione svolge un indispensabile ruolo di “affiancamento” nei processi di apprendimento, perché orienta sia l’azione didattica sia il lavoro dello studente. Essa può essere svolta per ora solo in modalità a distanza.

Nel caso si possa riprendere a frequentare in presenza una percentuale delle ore curricolari, nei giorni di frequenza sarà possibile svolgere al massimo tre prove tra quelle valide per lo scritto e quelle valide per l’orale.

Il limite minimo di prove per quadrimestre è ridotto a due orali e due scritti per le materie che hanno voto scritto ed orale e due prove per le discipline con voto unico. Nel caso in cui l’attività didattica in presenza non venga ripristinata si passerà al voto unico per tutte le discipline, dopo opportuna delibera del Collegio docenti.

Per le discipline con voto pratico (informatica nel corso con potenziamento informatico e scienze nella 1B biologico scientifico), la prova deve essere svolta in presenza.

Gli studenti che abbiano necessità di chiedere supporti digitali in comodato d’uso devono farne richiesta alla segreteria.

Considerato il passaggio delle classi alla didattica a distanza per l’intero orario, si ritiene che la didattica integrata sia una modalità compresa in quella più ampia della didattica distanza ed è attiva per tutti gli studenti. Per le attività in presenza di laboratorio e PCTO la didattica integrata è attivata per gli studenti che frequentano da casa.

**5) Modalità e limiti della didattica laboratoriale in presenza e**

**6) Svolgimento delle attività di PCTO e**

**7) Integrazione degli studenti disabili e con bisogni educativi speciali**

Il DPCM del 3/11/2020 prevede, indipendentemente dal “colore” della zona in cui ci si trova, didattica a distanza al 100% per le scuole superiori, con tre eccezioni:

La prima prevede la frequenza degli studenti disabili, (su richiesta), e di gruppi di studenti appartenenti alla stessa classe dell’allievo disabile (anche questo a richiesta); frequenza degli studenti DSA o BES o con difficoltà di connessione. Dei cinque studenti disabili iscritti al nostro istituto tre, con il parere delle famiglie, frequenteranno in presenza con la seguente modalità: la studentessa con disabilità più importante tutti i giorni, gli altri a giorni alterni con un gruppo di compagni di classe che ha espresso il desiderio di seguire le lezioni in presenza, mentre il resto della classe seguirà da casa in didattica integrata (sono interessate le classi 1F e 2S).

La seconda possibilità fa riferimento le attività di laboratorio caratterizzanti l’indirizzo e non diversamente esperibili siano svolte in presenza in tutti gli ordini di scuola

Nei dipartimenti di materia tenutisi nel nostro Istituto il 5 novembre si è stabilito di attivare i seguenti laboratori:

Sezione scientifica: scienze e fisica

Sezione scientifica con potenziamento informatico: scienze, fisica, informatica

Sezione scientifica a indirizzo biologico: scienze e fisica

Sezione sportiva: scienze motorie, discipline sportive, scienze e fisica

Sezione classica biomedica: scienze

Sezione classica tradizionale e con potenziamento di storia dell’arte o seconda lingua straniera: nessun laboratorio. Non è stato possibile pensare a laboratori di lingue, in quanto le discipline linguistiche non sono caratterizzanti per i nostri indirizzi.

Per queste ore si prevede una presenza degli studenti nell’istituto con i seguenti criteri:

i laboratori si tengono in giornate definite, in modo che la presenza delle classi nella sede non superi mai il numero di cinque, gli orari si accorpano e si ridisegnano in modo che gli studenti vengano a scuola solo per le attività di laboratorio e per un orario minimo di 3 ore, o 4, per poter utilizzare appieno il viaggio per raggiungere la scuola

Infine sono considerate laboratoriali le attività valide per il PCTO.

Poiché infatti resta l’obbligo del PCTO (per i nostri studenti 90 ore nel triennio) e allo stesso tempo non è possibile svolgerlo nelle aziende, il Direttore dell’Ufficio scolastico regionale ha suggerito alle scuole di realizzare, soprattutto per le classi terze e quarte, delle attività didattiche in presenza che diano vita a un prodotto concreto con un “compito di realtà” valutabile (ad esempio video, pagine web eccetera). Il Dirigente precisa poi che si tratta non di un obbligo ma di un’opportunità, sia per i docenti che per gli studenti. Le famiglie possono benissimo individuare autonomamente altre soluzioni.

Il sig. Casali chiede se gli allievi della classe in cui sono presenti i ragazzi disabili frequenteranno tutti, e il Dirigente risponde che la cosa è possibile in quanto la classe più numerosa verrà divisa in due aule, mentre quella meno numerosa verrà collocata in un’aula più grande; tuttavia non è prevista la frequenza dell’intera classe ma di due gruppi che si alternano, sempre su base volontaria, tra lezione in presenza e DID.. Specifica anche che il PCTO, in quanto attività non didattica, è facoltativo, mentre nel caso dei laboratori, che sono obbligatori, chi non verrà a scuola si collegherà in didattica integrata ma non potrà fruire della reale esperienza pratica. Il signor Sidoli chiede conferma del fatto che il PCTO resti obbligatorio, e il Dirigente risponde che ad ora l’obbligo rimane, e aggiunge che è confermato anche l’obbligo di svolgere le ore di educazione civica. Comunica inoltre che queste iniziative volte a mantenere un minimo di presenza nella scuola sono state accolte molto favorevolmente dai genitori, che lo hanno espresso oralmente nei consigli di classe e anche in altre forme, quali lettere indirizzate a vari enti e giornali.

Ad ulteriori richieste di chiarimenti del sig. Sidoli i Dirigente risponde che è sempre valida anche la modalità di alternanza presso le aziende con convenzione e foglio firme; l’attività fatta a scuola è rivolta a tutte le classi del triennio, perché ci sono anche alcune quinte in cui molti studenti hanno un basso numero di ore.

A proposito del PCTO la prof.ssa Saccani riferisce di aver individuato un ente, convenzionato con il MIUR, in grado di fornire formazione online valida come alternanza scuola lavoro, gratuita almeno per le prime 20 ore. Il nome di questo ente è Wecanjob, e sarà cura della prof.ssa Saccani prendere gli opportuni contatti per avere maggiori informazioni. Il prof. Rossi ritiene che possa essere una buona opportunità soprattutto per le quinte. Anche le proff. Flores e Messori ritengono che sia opportuno procedere.

Il sig. Casali chiede come funzionerà la didattica integrata nel momento in cui si riuscirà a tornare in presenza ed alcuni allievi saranno ancora a casa per varie problematiche. Il Dirigente risponde che la DID è stata sospesa solo per 5 giorni (fra il 29 ottobre e il 4 novembre) quando per le classi è stata abbassata la frequenza al 25% delle ore, poiché si è ritenuto che in una situazione di presenza sporadica non fosse il caso di appesantire le ore di lezione inserendo anche gli allievi in DID; a parte questo, però, le modalità di attivazione della didattica integrata nei giorni in cui tutti erano ancora in presenza sono sempre state tempestive, dal giorno successivo al ricevimento del certificato, mentre altri istituti aspettavano fino a 14 giorni prima di concederla. In quei giorni il collegamento wifi non ha dato alcun problema, e il Dirigente suppone che non ne darà neppure in futuro, quando, se la situazione epidemiologica migliorerà, sarà di nuovo autorizzata la frequenza piena. Casali ribatte che resta ancora il problema relativo alla risposta non tempestiva dell’Ufficio di Igiene, che può privare della DID per parecchi giorni molti studenti che sono ancora in attesa di diagnosi. Chiede quindi che la DID sia attivata immediatamente in caso di assenza per malattia anche senza la certificazione dell’AUSL. Interviene la prof.ssa Flores affermando che in realtà la DID è sempre stata concessa tempestivamente, anche senza attendere l’esito del tampone; la Preside conferma che per attivare la didattica integrata è sufficiente il certificato del medico di base, e che, tranne i cinque giorni sopra citati, non è mai stata negata a chi ha presentato regolare domanda.

Interviene Simone Farioli che riporta la sua esperienza: venuto a contatto con una persona potenzialmente positiva, in attesa di tampone, ha deciso di non frequentare la scuola in via precauzionale per due settimane; chiede se avrebbe potuto attivare la didattica a distanza, ma il Dirigente risponde negativamente perché si è trattato di una sua scelta autonoma, non suffragata da un certificato medico; non è la stessa situazione prospettata dal sig. Casali, il quale pone il caso che uno studente abbia effettivamente la febbre e gli sia effettivamente prescritto dal medico di base di stare a casa, e chiede che la DID sia attivata da subito, prima del responso del tampone (e su questa richiesta il Dirigente concorda appieno). In mancanza di indicazioni di un medico, invece, non è possibile fare partire alcuna integrazione. Non è nemmeno possibile chiedere ai docenti di registrare le lezioni e di inviargliele, in quanto si tratta sempre di didattica a distanza, seppure in modalità asincrona.

Interviene poi Tommaso Siligardi che riporta la richiesta, fatta da vari studenti della scuola, di poter tenere le assemblee studentesche al mattino (almeno una per prova), in quanto le riunioni al pomeriggio hanno una scarsissima partecipazione. Il Dirigente risponde che non è contraria a priori, e la decisione di spostare le assemblee al pomeriggio era stata presa quando ancora la didattica era in presenza, e si aveva l’esigenza di non perdere neppure un’ora di scuola per poter recuperare le conoscenze e le competenze non sviluppate nell’anno scorso.

Siligardi aggiunge che molti studenti del biennio hanno difficoltà a seguire gli incontri al pomeriggio poiché spesso sono impegnati con attività sportive o musicali; su consiglio del Dirigente mette quindi ai voti la proposta di concedere agli studenti un’assemblea al mattino, con la possibilità, se il riscontro sarà positivo, di estendere questa modalità al restante periodo di DAD, che viene approvata con 17 voti favorevoli e un contrario. **Delibera n.2**

Tutti i membri del Consiglio convengono sul fatto che si tratta di una concessione in prova, che verrà mantenuta solo se gli studenti si comporteranno correttamente.

Si torna ora a considerare il regolamento proposto del Dirigente: la signora Landini afferma di aver molto apprezzato le scelte effettuate in merito ai laboratori, al PCTO e all’integrazione dei disabili; chiede se sia possibile garantire dei laboratori pomeridiani, anche se non in presenza, per gli studenti con DSA e BES; il Dirigente approva la proposta, e comunica che finora sono state attivate ore aggiuntive solo per una studentessa di recente immigrazione. Per gli studenti DSA e BES ha intenzione di chiedere ai genitori se sono interessati alla costituzione di gruppi di apprendimento per attività di potenziamento. Viene aggiunto un apposito comma integrativo al regolamento.

Il Presidente chiede se vi siano altre osservazioni: Alice Zuliani riporta la preoccupazione di molti studenti riguardo alla possibilità di fare fino a tre verifiche nei giorni di presenza; il Dirigente ribatte che questa norma era prevista per il periodo in cui la didattica in presenza era al 25%, e per ora è sospesa. Siligardi riporta le stesse obiezioni di Zuliani ma si rende conto che ai fini della valutazione le prove in presenza sono molto più oggettive e quindi comprende le motivazioni di questa norma e si dichiara disponibile a lasciarne il numero massimo di tre. Intervengono vari docenti sostenendo che la valutazione in presenza è molto importante, e che, in occasione di un ritorno alla didattica in presenza al 25%, ci si organizzerà in modo da non rendere queste giornate troppo pesanti, e che si agirà con buon senso. Il prof. Rossi afferma che si tratta per ora di una possibilità assai remota, e che ci si aggiornerà quando la situazione sarà mutata.

Si passa alla votazione, mantenendo la norma delle tre prove, e il regolamento viene approvato all’unanimità. **Delibera n.3.**

Interviene in seguito il Dirigente affermando che avvierà un confronto con le altre scuole in merito all’attivazione della DID anche senza il certificato dell’ASL, in modo da dare seguito alle richieste del sig. Casali: i risultati della discussione saranno poi riportati nel consiglio di istituto di fine anno: tutti i presenti approvano.

Il Dirigente chiede poi di deliberare la sottoscrizione di un Accordo di scopo che identifica il liceo "Ariosto Spallanzani" come scuola capofila per la formazione dei neoassunti, come anticipato nel precedente consiglio di istituto.

Il consiglio approva all’unanimità. **Delibera n.4**

**8) Disponibilità di strumenti informatici a supporto della didattica a distanza e criteri di attribuzione**

Questo punto è già stato trattato in precedenza alla fine del punto 4. Il sig. Sidoli chiede chiarimento in merito ai criteri di attribuzione, e i Dirigente risponde che non dovrebbe essercene bisogno perché le dotazioni della scuola dovrebbero essere sufficienti a coprire tutte le richieste.

La signora Landini chiede se la scuola abbia attivato modalità di orientamento in uscita per le scuole medie: il Dirigente afferma che organizzerà due incontri aperti ai genitori e che sono stati progettati, nel caso si ritorni ad una situazione epidemica che lo consente, degli incontri di orientamento in presenza previa prenotazione

Per sostituire almeno in parte gli stages in presenza sono stati realizzati brevi filmati contenenti momenti di lezione che saranno resi fruibili online. Inoltre si stanno organizzando degli incontri tramite meet con gli studenti delle varie scuole medie.

Farioli riporta a nome della componente studenti due proposte relative all’orientamento in uscita verso l’università: la prima prevede che i docenti in orario pomeridiano si rendano disponibili per brevi incontri individuali con i loro studenti per dare loro, in base alla conoscenza maturata nel corso degli anni di scuola, consigli sulle future scelte universitarie e professionali.

La seconda proposta riguarda il Campus Orienta Digital, che è la versione digitale del salone dello studente che si teneva in novembre a Modena e Bologna. Per gli studenti dell’Emilia Romagna le date sono dal 7 al 13 dicembre, con presentazioni live dei corsi di laurea al mattino (con rilascio di attestato che varrebbe come giustificazione) e workshop al pomeriggio. L’iscrizione può essere fatta anche da docenti e genitori. Inoltre la frequenza al mattino può essere riconosciuta valida per il PCTO. Il Dirigente apprezza entrambe le proposte e propone di organizzare un incontro con le funzioni strumentali dell’orientamento in modo da permettere a tutti di accedere a questi momenti di orientamento in modo guidato.

Farioli comunica anche che i rappresentanti degli studenti hanno intenzione di riproporre, come lo scorso anno, un monte ore destinato all’orientamento in cui saranno invitati ex studenti del nostro istituto che illustreranno la vita universitaria e i vari corsi di studi secondo le proprie esperienze.

Il Dirigente approva e consiglia di aprirlo anche alle classi quarte.

Siligardi riporta altre proposte legate all’ambiente: una riguarda l’installazione in concessione di erogatori d’acqua a fontanella (proposta però di difficile attuazione per la necessità di modificare l’impianto idraulico), la seconda riguarda l’”adozione” a distanza, con una spesa di 10 euro l’anno, di un albero che verrebbe piantato in paesi in via di sviluppo ed aiuterebbe l’economia locale. Il Dirigente si impegna a raccogliere maggiori informazioni su questi temi.

Non essendosi presentati altri oggetti di discussione la seduta è tolta alle ore 20.30

Il Presidente Il segretario

Gaetano Casali Carla Saccani